

Sala 1 Caviglia A. 5.1966

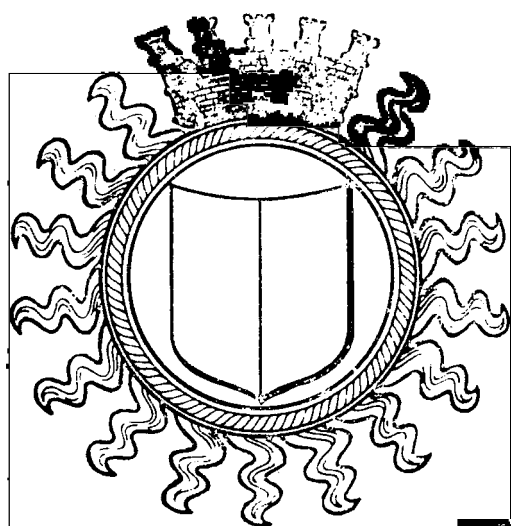
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

GIUGNO 1966

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE



# BERGOMVM



STUDI TASSIANI

N. 16

Vol. XL

(NUOVA SERIE APRILE-GIUGNO)

N. 2

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

# STUDI TASSIANI

a cura del

## CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

Supplemento al Vol. XL - 1966 di BERGOMVM

In abbonamento a BERGOMVM

Fascicolo separato L. 2000

### S O M M A R I O

	Pagine
<b>SAGGI E STUDI</b>	
G. RASICA DEGLI ESPOSTI: <i>Una traduzione inedita della "Gerusalemme Liberata,,</i> . . . . .	5-34
A. DI BENEDETTO: <i>Aspetti del Tasso lirico</i> . . . . .	35-84
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani</i> . . . . .	85-104
<b>MISCELLANEA</b>	
A. TORTORETO E J. G. FUCILLA: <i>Versi e prose ispirati al Tasso</i>	105-140
<b>RECENSIONI E SEGNALAZIONI</b>	
a cura di B. T. SOZZI, e A. DI BENEDETTO . . . . .	141-146
<b>NOTIZIARIO</b> . . . . .	147-150
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI) . . . . .	689-817

---

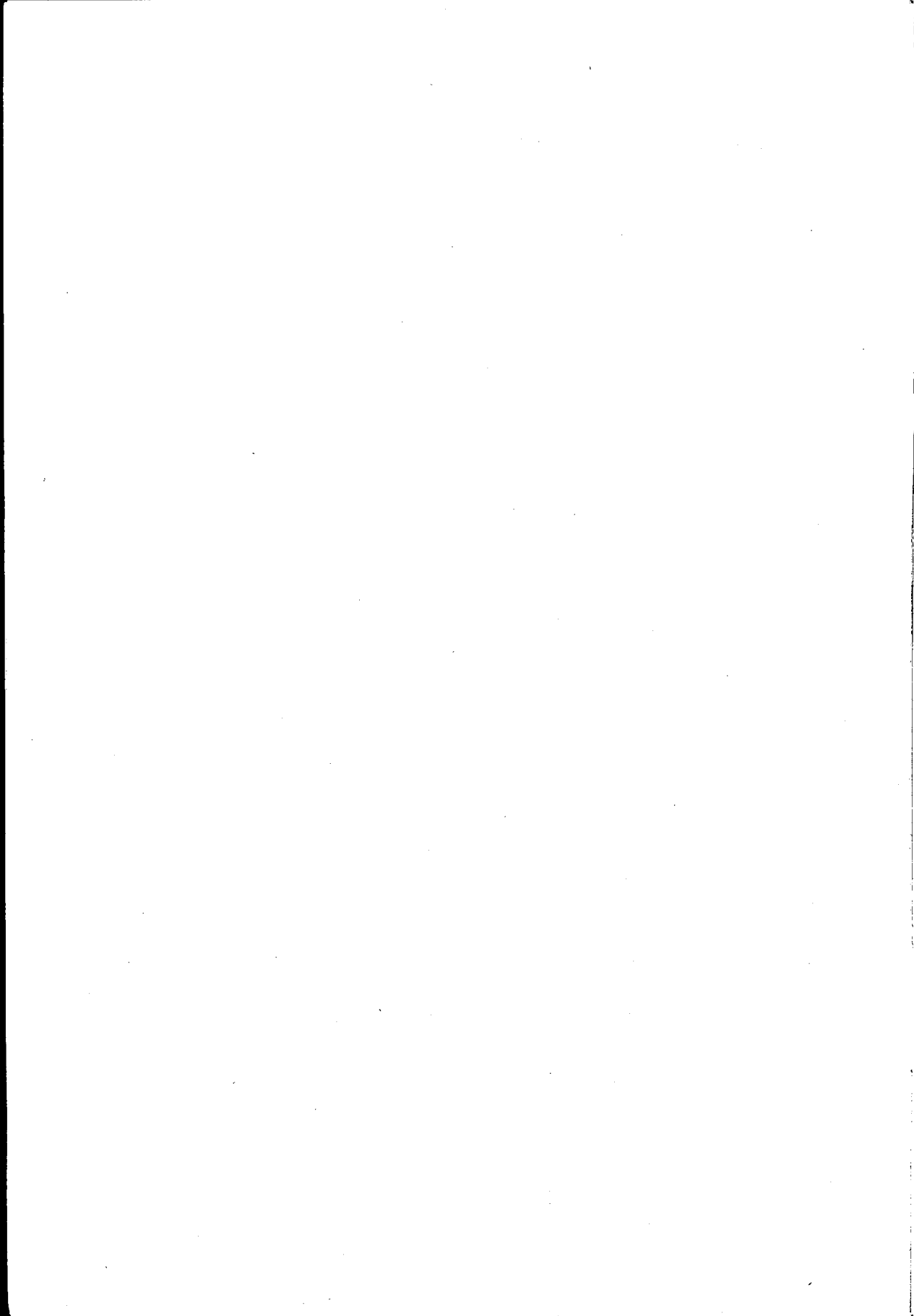
### PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LX . . . . .	Italia L. 2000	—	Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice . . . . .	Italia L. 750	—	Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato . . . . .	Italia L. 1500	—	Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » — Bollettino della Civica Biblioteca

————— Piazza Vecchia, 15 — Bergamo —————

Sapa Iloggia A5: 1966



# STUDI TASSIANI

Anno XVI — 1966

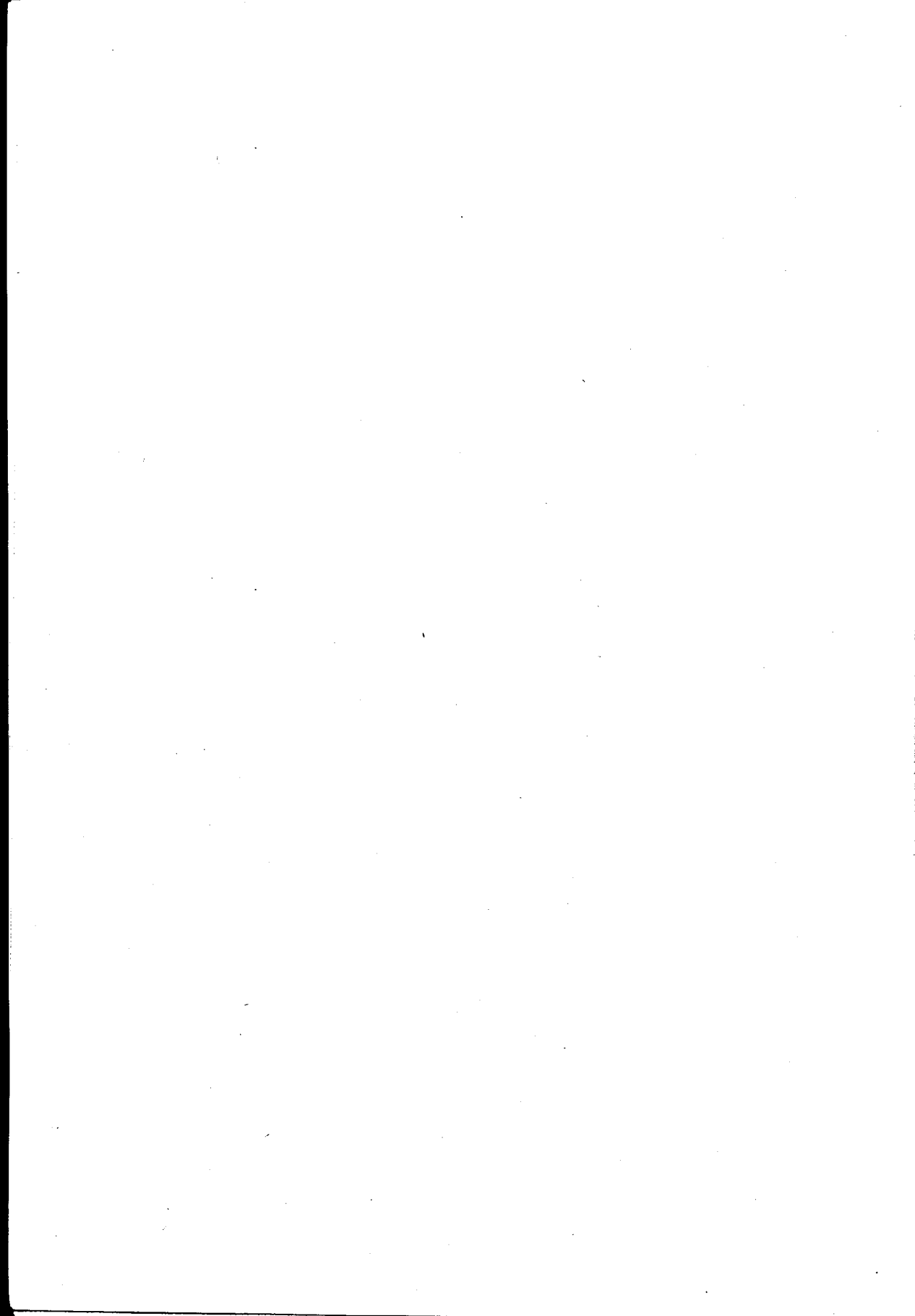
N. 16

*Anche questo sedicesimo fascicolo della rivista del Centro di Studi Tassiani di Bergamo sarà apprezzato dagli studiosi di letteratura italiana e dagli specialisti in ricerche tassiane per i notevoli contributi di indagini storico-critiche e di approfondimento della coscienza dei valori di poesia, d'arte e di umanità che animano e sostanziano l'opera del Tasso.*

*A questo risultato concorrono, infatti, in questo nuovo fascicolo di Studi Tassiani, accanto alla consueta diligente rassegna delle pubblicazioni riguardanti il Tasso, uscite nell'anno decorso, la nota interessante, significativa e documentatrice delle suggestioni tassesse, dedicata ai versi e alle prose ispirati al Tasso; e, in modo particolare, i due studi ritenuti degni del Premio Tasso 1965: quello che integra ed aggiorna, cronologicamente e secondo l'evoluzione dei canoni critici, la valutazione delle liriche di Torquato; e quello dedicato alla illustrazione storica ed alla valutazione intrinseca dell'inedita versione inglese della «Gerusalemme Liberata» del Lloyd, di cui esiste l'autografo non mai presentato ed illustrato nella Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo.*

*Inoltre vi continua la pubblicazione della Bibliografia degli studi riguardanti il Tasso e le sue opere, di Luigi Locatelli.*

*Ancora un fascicolo, quindi, che non lascia languire gli interessi per il mondo tassesco, mediante studi impegnati e laboriosi, originali e severamente condotti.*



## RECENSIONI E SEGNALAZIONI

TORQUATO TASSO, *Opere*, a cura di Bruno Maier, vol. V: *Dialoghi, Apologia, Lettere*, Milano, Rizzoli, 1965.

Con questo quinto volume (vedi la nostra recensione ai primi tre nel fascicolo 13, e al quarto nel fascicolo 14-15) si conclude l'edizione Rizzoli delle opere del Tasso a cura di Bruno Maier.

La succinta « Nota ai testi », a pag. 833, informa che per il sèguito dei *Dialoghi* (XV-XXV) è dato naturalmente il testo critico del Raimondi (Firenze, Sansoni, 1958), per l'*Apologia* e le *Lettere*, quello del Mazzali (*Prose*, Milano, Ricciardi, 1959). E' dato inoltre un breve supplemento di recente bibliografia tassiana.

Quanto alla scelta delle opere, è da lodare l'inserzione — non prevista nel piano primitivo dell'edizione — dell'*Apologia*, « in maniera da documentare, oltre al filone dialogico e a quello epistolare, un altro importante aspetto della prosa tassiana ». Questa inclusione compensa in parte la già da noi lamentata esclusione dei *Discorsi* e delle *Prose diverse* (cfr. fasc. 14-15). E maggiore il compenso sarebbe stato se fossero state riportate le più importanti delle cosiddette *Lettere poetiche* (ossia relative a questioni di poetica): più interessanti, a nostro avviso, della stessa *Apologia*.

Ma per la scelta dell'*Epistolario* il curatore lascia veramente a desiderare: e si che, con le *Rime*, l'*Aminta* e la *Liberata*, le *Lettere* costituiscono quanto di più interessante il comune lettore e il largo pubblico possono cercare e trovare nel *corpus* dell'opera tassiana (anche l'Introduzione, nel vol. I, era avara di attenzione all'*Epistolario*). Senza contare che, tra le maggiori opere in prosa del Tasso essendo questa l'unica priva di recente edizione critica, il Maier — così benemerito per quel che ha arrecato di contributo suo proprio nella edizione delle *Rime*, come a suo luogo abbiamo detto — avrebbe aggiunto merito a merito se, sulla scorta della monografia del Resta, avesse tentato qualche intervento nelle questioni del testo e della datazione, o almeno avesse fornito un ragguaglio dello stato attuale di queste questioni. Ma già in senso quantitativo, numerico, la scelta riesce deludente: del migliaio e mezzo (e più) di lettere edite dal Guasti, il Flora nell'edizione Rizzoli (1935) ne aveva riferito 217; il Mazzali, nell'edizione Ricciardi (1959), 213; il Maier si limita a riportarne 45. E' probabile che ragioni editoriali esterne abbiano avuto parte in questa limitazione: ma il danno resta.

Quanto al commento, per le *Lettere* la cosa più laboriosa, al tempo stesso, e più utile, era il dare notizia dei corrispondenti, il che poteva in qualche caso richiedere la consultazione di opere di storiografia ferrarese ed estense; il Maier si è limitato, come già il Flora e il Mazzali, a ragguagli estremamente sobrii, ma diligenti.

In conclusione, non sarebbe giusto che qualche necessarie riserve sull'ultima parte dell'ultimo volume curato dal Maier mettesse in ombra le già segnalate benemeritenze dell'edizione nel suo insieme.

B. T. Sozzi